



PROTOCOLLO D' INTESA

tra

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(nel seguito denominato MIUR)

e

Associazione Volontari Italiani del Sangue
(di seguito denominato AVIS)

“Promuovere nelle scuole la solidarietà e i valori del dono del sangue”

VISTI

- gli articoli 2-3-13-19-32 della Costituzione italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone, e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;
- la legge quadro sul Volontariato 11 agosto 1991, n.266 e in particolare l'art. 1 comma 1;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- lo Statuto associativo dell'AVIS, approvato con decreto del Ministro della Salute in data 13 febbraio 2004;
- la legge dell'11 ottobre 2005, n.219 recante la "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e in particolare l'art.7 comma 2;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89 contenenti i regolamenti recanti revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità, come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- la legge del 13 luglio 2015 (dal c.33 al c. 44), che introduce e regola l'obbligo di Alternanza scuola-lavoro per tutte le studentesse e gli studenti dell'ultimo triennio della Scuola secondaria di secondo grado e, in particolare, il c. 124, che stabilisce che "la formazione dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale";
- l'Atto di indirizzo (4 agosto 2017, n. 16) concernente l'individuazione delle priorità politiche del Miur per il 2018.

PREMESSO CHE

il MIUR

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la realizzazione e la definizione di un P.T.O.F. integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge n.59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività ed efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti nel territorio;
- promuove nei giovani l'esercizio della Cittadinanza attiva, quale fondamento di una convivenza civile basata sui valori della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace anche di combattere e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ogni studentessa e ogni studente, di creare le migliori condizioni per un apprendimento efficace;
- riconosce nel Volontariato un'esperienza che contribuisce alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, e ne promuove lo sviluppo nei giovani e nelle comunità di lavoro;

l'AVIS

- promuove la cultura della solidarietà e lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole a livello comunitario e internazionale;
- sostiene i bisogni di salute dei cittadini, favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale, dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue, grazie all'attività di donatori volontari, periodici, associati, anonimi, non remunerati e consapevoli;
- tutela il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- promuove:
 - l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;
 - la salute e gli stili di vita sani e positivi;
 - la cultura della prevenzione sia sanitaria sia di contrasto a fenomeni "deviati", quali ad es. Dipendenze, comportamenti a rischio e bullismo;
 - lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo;
- promuove e partecipa a programmi di cooperazione internazionale e, in qualità di ente accreditato al Servizio civile universale;
- promuove interventi volti a sensibilizzare i giovani verso i temi della solidarietà e del dono al fine di svilupparne la disponibilità all'impegno responsabile in azioni di volontariato, anche attraverso forme di associazionismo;
- realizza attività di formazione destinate anche a istituzioni e organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della Scuola.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Oggetto)

Il MIUR e l'AVIS, nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle istituzioni scolastiche in tema di Piano Triennale dell'offerta formativa, si impegnano a promuovere un

programma pluriennale di attività di sensibilizzazione alla solidarietà e al dono del sangue e degli emocomponenti in particolare, rivolto ai docenti, al personale A.T.A., alle studentesse e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado sull'intero territorio nazionale. Le attività sono realizzate nell'ambito di un programma globale finalizzato all'educazione alla salute, anche in compartecipazione con altre Istituzioni e/o associazioni di settore. Le iniziative di informazione e formazione, rivolte prevalentemente a docenti, studentesse e studenti, sulle problematiche ematologiche e sulla prevenzione delle malattie a esse riferite, hanno come riferimento le linee guida definite dall'OMS (Organizzazione Mondiale Sanità).

Nella progettazione e/o nella co-progettazione delle pratiche di volontariato, fra referenti - educatori AVIS, docenti e studenti, è posta particolare attenzione alla valorizzazione delle conoscenze e delle competenze trasversali alle diverse discipline, che concorrono all'educazione alla salute e alla cittadinanza solidale.

Per la realizzazione di iniziative per specifiche aree di intervento, anche a carattere sperimentale, le parti valutano, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione con altri soggetti istituzionali nel rispetto delle diverse competenze e ruoli.

Articolo 2

(Obblighi di AVIS)

AVIS, nel rispetto dei principi e delle finalità enunciati nel proprio Statuto, si impegna a:

- elaborare, in cooperazione con le singole scuole interessate e con il coinvolgimento diretto degli insegnanti, progetti finalizzati a promuovere l'educazione alla salute e alla cittadinanza solidale, riferite ai temi specifici di cui all'Art.1, quali parti integranti del P.T.O.F;
- sensibilizzare le studentesse e gli studenti e tutto il personale della Scuola al dono del sangue, degli emocomponenti, in particolare plasma e cellule staminali emopoietiche, comprese quelle da cordone ombelicale, attraverso l'informazione e la formazione sulle problematiche specifiche;
- attivare iniziative che favoriscano la pratica del volontariato da parte delle studentesse e degli studenti, sia individuale sia attraverso forme di aggregazione autonomamente gestite dagli stessi;
- promuovere, attraverso accordi con gli organi collegiali delle scuole, un'azione di sensibilizzazione e informazione presso le famiglie, al fine di diffondere la cultura della solidarietà e del dono e la pratica della donazione del sangue e degli emocomponenti, in particolare del plasma;
- programmare una campagna di comunicazione sui media tradizionali e sui social network per incentivare l'informazione e la promozione delle donazioni, come gesto di solidarietà umana e impegno civile. In particolare, la campagna di comunicazione è realizzata valorizzando i progetti e i prodotti multimediali per le scuole di ogni ordine e grado, realizzati da AVIS nazionale in collaborazione con i singoli istituti scolastici;
- accogliere, previa sottoscrizione di protocolli di intesa, nelle sedi AVIS, le studentesse e gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado per lo svolgimento delle ore di Alternanza Scuola- Lavoro;
- organizzare iniziative di formazione in servizio per i docenti referenti delle attività di

educazione alla Salute e/o cittadinanza e Costituzione.

AVIS, per la realizzazione delle iniziative suindicate si avvale delle sedi associative periferiche che possono rapportarsi direttamente con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, per pianificare, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, interventi educativi condivisi.

Articolo 3

(Obblighi del MIUR)

Il **MIUR** si impegna a:

- diffondere nelle scuole il presente Protocollo d'intesa, per favorire la programmazione, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa con le iniziative di cui all'Art.2;
- promuovere il coinvolgimento degli Uffici scolastici regionali nelle iniziative che AVIS voglia porre in essere in collaborazione con gli stessi.

Articolo 4

(Obblighi comuni)

Le Parti si impegnano a programmare le seguenti iniziative e attività:

- iniziative, destinate alle studentesse e agli studenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, sui temi della sensibilizzazione ed educazione alla donazione di sangue, quali, ad esempio, un Concorso nazionale per il quale le studentesse e gli studenti potranno ideare elaborati testuali, lavori creativi e prodotti multimediali. L'obiettivo è far riflettere le studentesse e gli studenti, i docenti, il personale tutto e le famiglie sull'importanza dell'educazione sanitaria e della promozione del dono;
- organizzare, per i maggiorenni, giornate d'informazione, preselezione e/o di raccolta di sangue indirizzate alle scuole, in accordo con le Avis territoriali distribuite in tutto il territorio nazionale;
- organizzare momenti di informazione, in accordo con le Avis territoriali sulla promozione della salute e degli stili di vita sani e positivi, sulla cultura della prevenzione sia sanitaria sia di contrasto a fenomeni "deviati", quali ad es. Dipendenze, comportamenti a rischio, bullismo;
- esercitare un controllo su prodotti e notizie, soprattutto circolanti sulla rete, sui temi oggetto di questo Protocollo;
- definire puntualmente e in modo omogeneo attraverso apposita modulistica l'assegnazione dei crediti formativi alle studentesse e agli studenti.

La partecipazione delle studentesse e degli studenti ai progetti realizzati in attuazione del presente Protocollo d'intesa può dar luogo al riconoscimento di crediti formativi. In nessun caso i crediti formativi possono riferirsi alla mera attività di donazione. Le studentesse e gli studenti, assenti dalle lezioni per avere effettuato una donazione di sangue, sono considerati "assenti giustificati" e, pertanto, tale giorno non è computato nel monte ore totale di assenze fatte dai ragazzi nel corso dell'anno scolastico.

Articolo 5
(Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MIUR, Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione (Ufficio III).

Per la partecipazione ai lavori del comitato, non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque, denominate.

Articolo 6
(Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione (Ufficio III) cura la costituzione del comitato di cui all'art. 3, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate in attuazione del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 7
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Dall'attuazione del presente protocollo d'intesa non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

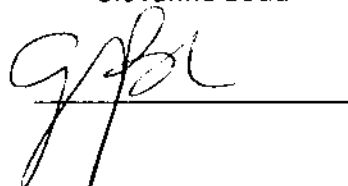
**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca**

**Associazione Volontari
Italiani del Sangue**

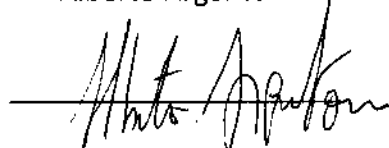
**Il Direttore Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione**

Il Presidente

Giovanna Boda



Alberto Argentoni



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Descrizione dell'AOO: D.G.per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

Ai sensi dell'articolo 22 del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. n.82/2005 e s.m.i.), si attesta che il presente documento è copia informatica di documento originale analogico di 6 pagine, tenuto presso l'AOO AOODGSIP